

Il presidente del Comitato si attende risposte dall'assessore Moretton

RAVEO. Presa di posizione netta da parte del consiglio regionale contro la cava di Raveo con un ordine del giorno ad hoc discusso in aula il giorno successivo all'incontro della Conferenza dei capigruppo regionali con la delegazione del Comune di Raveo.

Evidente soddisfazione per il risultato ottenuto esprimono da un lato il sindaco di Raveo, Daniele Ariis, e dall'altro il Comitato contro la cava di Raveo per voce del suo presidente Lino Pecol.

Già il fatto di essere stati accolti e ascoltati con grande interesse dai rappresentanti di tutti i Gruppi politici in Regione, i quali si erano complimentati anche per i toni civili della protesta condotta dalla comunità di Raveo aveva infuso un certo ottimismo, ma la pronuncia di tutti i Gruppi consiliari è un'altra cosa.

Prima di cominciare l'esame dell'articolo del testo di legge riguardante norme in materia di finanza locale, il consiglio regionale ha infatti approvato "compatto", già giovedì scorso, l'ordine del giorno riguardante la Cava di gesso in comune di Raveo da denominare "Chiarzò", con il quale la giunta regionale viene impegnata «a vigilare affinché nella valutazione di impatto ambientale del progetto siano tenuti nel debito conto i pareri degli enti locali, della struttura amministrativa competente per territorio e dei rappresentanti degli interessi diffusi che si sono inequivocabilmente pronunciati contro l'apertura della cava».

A presentarlo all'aula sono stati i consiglieri Renzo Petris, Patrizia Della Pietra, Antonio Martini, Giorgio Baiutti, Kristian Franzil, Fulvio Follegot, Alessandro Metz, Roberto Molinaro, Paolo Ciani, Roberto Asquini, Luigi Ferone, Maurizio Paselli.

Già un anno fa, si ricorda, i consiglieri



Uno dei cartelli di protesta del Comitato contro la cava a Raveo

ri Renzo Petris e Patrizia Della Pietra avevano interrogato la giunta regionale su quali intendimenti avesse maturato riguardo la cava di Raveo, ma oggi, sottolinea il presidente del Comitato, Lino Pecol: «emerge sicuramente il dato che tutte le forze politiche hanno ritenuto giusta, avvallandola, la nostra causa» impegnando con «un atto che consideriamo risoluto» l'esecutivo in un senso ben preciso.

«Voglio cogliere l'occasione per rivolgere loro - comunica il sindaco Ariis che ha creduto fin dall'inizio nella possibilità offerte da un confronto aperto, sereno e pacato con il mondo politico regionale - un sentito ringraziamento per l'attenzione accordataci e per aver mantenuto quanto anticipatici nel corso dell'incontro di mercoledì. Si tratta di

un documento fondamentale che contiene una chiara e decisa assicurazione che vengano finalmente recepite le istanze della nostra comunità».

In tale atto viene riconosciuta a Raveo «una natura ancora incontaminata, un ambiente tranquillo» e una certa valenza turistica con potenzialità da non sottovalutare, mentre «non mancano i riferimenti diretti a quelli che sarebbero alcuni degli effetti nefasti della cava come: il carico di traffico pesante con i relativi disagi, danni e rallentamenti sulle strade; il pulviscolo prodotto dalle lavorazioni che si propagherebbe anche a distanza; l'aggravata e documentata instabilità dell'area di cava», prosegue Ariis.

«Ma ciò che certamente colpisce - sottolinea il sindaco - è che il consiglio re-

L'odg approvato a Trieste evidenzia gli effetti negativi derivanti

No della Regione

Il sindaco è soddisfatto dalla presa di po

LAUCO

Interventi nei cimiteri dell'altopiano

LAUCO. Visita dell'assessore alla pubblica istruzione, patrimonio edilizio e rapporti con gli enti locali della Provincia di Udine, Paride Cargnelutti, alla giunta comunale di Lauco, guidata da Olivo Dionisio.

In tale occasione il primo cittadino ha voluto illustrare il territorio del comune con le problematiche legate allo stesso, le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale in questi ultimi anni. Il sindaco in tale occasione ha voluto ringraziare l'assessore per la sensibilità e il supporto finanziario dato al Comune.

In particolare si è riferito alla sistemazione delle strade del territorio comunale, i cui lavori sono in corso di esecuzione, e ai lavori già

eseguiti nel plesso scolastico, oltre che alla sistemazione igienico-sanitaria dei sei cimiteri dell'altopiano.

A tal fine Dionisio precisa che grazie al contributo provinciale tutti i cimiteri saranno forniti di energia elettrica, di acqua potabile, mentre i piazzali antistanti gli stessi saranno illuminati e le case mortuarie saranno adeguate, ove necessitasse, alle più moderne necessità.

L'assessore Cargnelutti ha rassicurato il sindaco e la giunta comunale del suo continuo interessamento, anche per il futuro, per la risoluzione dei problemi del Comune dell'altopiano di Lauco.

gionale definisce, senza mezzi termini, "irrisorio" l'indennizzo previsto ex legge al Comune di Raveo per la realizzazione della cava sottolineando come esso sicuramente non compenserebbe la grave esternalità negativa che la stessa produrrebbe nei confronti del fondovalle della Val Degano. D'altro canto il consigliere Fulvio Follegot già mercoledì ci aveva fatto notare come anche a Caneva di Sacile dove i Grigolin coltivano altre cave e dove gli introiti sono maggiori perché differisce il materiale e il numero di cave, il territorio ne ha avuto solo svantaggi: nessun posto di lavoro in più, ambiente danneggiato e preclusione di ogni altro tipo di sviluppo».

«La pazienza dimostrata dal Comitato contro la cava di Raveo e dalla popolazione sembra, insomma, essere stata

premiata» commenta, dal canto suo Lino Pecol. «Siamo soddisfatti per il convincimento che leggiamo nel documento e per la prontezza con cui il consiglio regionale ha risposto alle richieste di tutti noi». Ma allo stesso tempo fa comprendere chiaramente di non aver perso di vista la situazione contingente rilanciando: «Ora chiaramente ci attendiamo risposte puntuali anche a quegli interrogativi che dobbiamo necessariamente rivolgere all'assessore Moretton sulla pratica di Raveo: Cosa succederà ora? Quali motivi giustificano il rinvio sine die della stessa? Ma soprattutto quando si discuterà? Visto che tali decisioni, pare, spettano a lui e quindi sono per questo a lui note prima che ad altri desideriamo indicazioni precise in merito. Inutile dire che non desisteremo finché non le avremo ottenute».